



DOMUS: CRONACA DI UN PASTICCIO

Fra i tanti pasticci e le inefficienze che stanno caratterizzando la nuova banca, i tre Centri Domus dell' Area Torino sembravano costituire un'inspiegabile eccezione, funzionavano ancora discretamente!

E allora per il pensiero fisso che oramai aleggia sulla nostra SuperBanca applichiamo le regole del mercato: unifichiamo così sfruttiamo le sinergie che verranno a crearsi. Per cominciare un responsabile unico che sostituisca i precedenti tre, che sia bravo e quotato pazienza se non ha conoscenze specifiche (il pacchetto mutui è già in gran parte preconfezionato), trasformiamo i tre precedenti responsabili in splendidi specialisti commerciali così da poter portare tanti, nuovi, bellissimi mutui.

I tre gruppi a questo punto vengono suddivisi in 5 moduli operativi e dislocati in 4 locali diversi con una nuova procedura studiata e testata su realtà operative di una quindicina di persone da applicare ad oltre 40 ed è il caos!

Conclusioni

La nuova procedura finalizzata a controllare i tempi di lavorazione e chi lavora, appare più adatta ad una linea di montaggio industriale che a snellire il lavoro stesso. Essenzialmente aggrava i tempi lavorativi iniziali di almeno il 20% senza alcun vantaggio effettivo.

I responsabili dei Domus precedenti, competenti da un punto di vista tecnico, ed ora destinati a funzioni commerciali, vengono dispensati dalle incombenze tecniche e organizzative e di conseguenza il personale viene di fatto ridotto (senza contare le adesioni agli esodi sulle cui sostituzioni non abbiamo notizia alcuna!)

Una realtà operativa di eccellenza è ora un insieme raffazzonato, sordinato e contraddittorio; è evidente l'assoluta mancanza di personale sia in termini quantitativi che qualitativi, e organizzativamente si rimane congelati sulle proprie posizioni senza tentare nuove strade.

Si consideri inoltre l'ulteriore aggravio lavorativo dato dalle nuove tipologie di operazioni quali le surroghe attive/passive, le rinegoziazioni non considerate nel nuovo modello.

In tutto questo non si è tenuto minimamente conto dei colleghi, che a questo punto si sono veramente stufati, ma questo sarebbe il meno, si sentono anche umiliati nella loro professionalità perché del tutto inutile in tale contesto.

Siamo stati interpellati come Organizzazioni sindacali sulla questione e abbiamo chiesto un incontro urgente all'Area. Se non avremo da subito risposte convincenti convocheremo nei prossimi giorni un'assemblea per confrontarci con i colleghi e decidere insieme a loro quali iniziative intraprendere.

Proseguiremo poi con i Punti domus dove, fra turni strani e poco comprensibili e inefficienze varie, i colleghi iniziano a essere seriamente disagiati e preoccupati.

28 maggio 2008

**DIRCREDITO – FABI – FALCRI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL – SINFUB – UGL – UILCA
AREA TORINO E PROVINCIA INTESA SANPAOLO**